

Le intolleranze fiscali

Viviamo in un mondo sempre più intollerante.

Intolleranze alimentari in primo luogo, oltre che, da un po' di tempo, anche fiscali.

Abbiamo la nausea, abbiamo l'allergia alle minuziose manovre fiscali di questi anni.

Jean Paul Sartre nel suo famoso libro "La nausea" degli anni '30 ben ha rappresentato "l'inferno del quotidiano" con la vacuità di ciò che "è di troppo".

La realtà non ci dà un significato di per se stessa; dobbiamo trovarlo da soli.

Ed allora ecco la noia che ci pervade quando si scopre l'essenziale assurdità e contingenza della realtà. Ma per restare più sul concreto, sul banale, sul quotidiano, ne abbiamo a uffa di norme fiscali. Siamo nauseati. Ed allora un invito a Tremonti: per favore, poche leggi, semplici.

Sennò ne potrebbe risentire anche la salute, con conseguente aggravio per la sanità pubblica.

Giuseppe Rebecca (Ordine di Vicenza)